

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO: Elastomero per usi industriali GLB030, GLB1, GLB10.

1.2 - UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO: Gel liquido bicomponente parte "B" per isolare e sigillare.

1.3 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA': ARNOCANALI S.p.A. - Via Giuseppe di Vittorio, 34/36
50067 - Rignano sull'Arno - Firenze (I)
Telefono +39 055/8349181 - Telefax +39 055/8349185
E-mail info@arnocanali.it - Sito www.arnocanali.it
Responsabile della redazione della SDS: Dott. Ing. Lorenzo Toncelli

1.4 - TELEFONO DI EMERGENZA: Centro antiveleno c/o Ospedale di Careggi (FI) Italy Telefono +39 055/7947819.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 - PER L'UOMO: Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo. Il prodotto può liberare idrogeno.
Pericolo di formazione di miscela tonante con acqua, alcol, acidi, sali metallici, ammine e alcali.

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 - PER L'UOMO: Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti: Nessuna. Contiene uno o più sostanze con legami Si-H, che possono formare idrogeno a contatto con acqua, alcol, ammine, acidi e basi.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 - INALAZIONE: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2 - INGESTIONE: Indurre il vomito solo se richiesto da personale medico. In caso di malessere consultare un medico, mostrando la scheda di sicurezza.

4.3 - CONTATTO DIRETTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.4 - CONTATTO DIRETTO CON GLI OCCHI: Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 - MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Acqua nebulizzata, CO₂, Schiuma a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2 - ESTINTORI VIETATI: Acqua a getto pieno, polveri chimiche ed halon.

5.3 - RISCHI DA COMBUSTIONE: Evitare di respirare i fumi.

5.4 - MEZZI DI PROTEZIONE: Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 - PRECAUZIONI PER LE PERSONE: Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2 - PRECAUZIONI AMBIENTALI: Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 - METODI DI BONIFICA: Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 - MANIPOLAZIONE: Durante il lavoro non mangiare né bere. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Il contatto con tubazioni e recipienti contaminati o con recipienti corrosi o arrugginiti può aumentare la formazione di idrogeno. Osservare le indicazioni di cui al paragrafo 10.

7.2 - IMMAGAZZINAMENTO: Proteggere dall'umidità. Immagazzinare in luogo fresco e asciutto. Conservare i contenitori in luogo ben ventilato. Spegnerle tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille. Conservare in area ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore. Prendere precauzioni contro cariche elettrostatiche.

7.3 - INDICAZIONI PER I LOCALI: Locali adeguatamente areati.

Non immagazzinare con: sostanze basiche (ad es. alcali, ammoniaca, ammine), ossidanti, forti acidi.

I locali di stoccaggio devono essere: provvisti di ventilazione alta.

8. PROTEZIONE PERSONALE E CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 - VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE: Nessuno.

8.2 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani: Guanti protettivi in gomma butilica, guanti protettivi rivestiti di neoprene, guanti protettivi di PVC.

Protezione degli occhi: Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione della pelle: Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Fluido
Odore	Caratteristico
Colore	Verde
pH	Non disponibile
Intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 200°C (ASTM D-56)
Infiammabilità solidi/gas	Non disponibile
Auto-inflammabilità	> 400°C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà comburenti	Non comburente
Pressione di vapore	< 0,01 kPa (20°C)
Viscosità	<2500 mPa*s (25°C)
Densità relativa (acqua=1)	0,98 g/cm ³ (25°C)
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non disponibile
Densità dei vapori (aria=1)	Non disponibile
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità vapori	Non disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 - CONDIZIONI DA EVITARE: Stabile in condizioni normali. Umidità . Calore, fiamme libere e altri fonti di accensione. Il contatto con tubazioni e recipienti contaminati o con recipienti corrosivi o arrugginiti può aumentare la formazione di idrogeno. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.2 - MATERIALI DA EVITARE: Reagisce violentemente con: acidi, sostanze basiche (ad es. alcali, ammoniaca, ammine). Reagisce con: alcoli, acqua, Umidità, ossidanti, catalizzatore. La reazione avviene con formazione di: idrogeno.

10.3 - PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Si libera idrogeno a contatto con acqua, alcoli, materiali acidi o basici, numerosi metalli o composti metallici e questo idrogeno può formare miscele esplosive nell'aria. Può reagire con agenti ossidanti forti. Se questo prodotto è riscaldato ad una temperatura superiore a 150°C può sviluppare tracce di formaldeide, è quindi necessaria una ventilazione adeguata. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Silice. Formaldeide.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 - INFORMAZIONE SULL'ESPOSIZIONE:

- a) - LD50 orale (ratto): > 2000 mg/Kg
- b) - LD50 inalazione (ratto): > 2000 mg/Kg
- c) - LD50 cutaneo (coniglio): Non disponibile.

11.2 - EFFETTI IMMEDIATI O RITARDATI PER ESPOSIZIONE BREVE O PROLUNGATA: Non disponibile.

11.3 - SENSIBILIZZAZIONE: Non disponibile.

11.4 - MUTAGENICITA': Non disponibile.

11.5 - CANCEROGENICITA': Non disponibile.

11.6 - TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE E LO SVILUPPO: Non disponibile.

11.7 - EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE: In presenza di aria il prodotto può formare vapori di formaldeide a temperature superiori a 150°C. La formaldeide è un sospetto cancerogeno ed un tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Questo prodotto contiene una o più sostanze che, sotto forma di polvere, costituiscono un rischio in caso di inalazione. Questo rischio non è pertinente per lo stato fisico attuale del prodotto poiché non è sotto forma respirabile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 - INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE:

- a) - Tossicità acuta: Pesce - LC50/EC/IC50: Non disponibile.
- b) - Invertebrati acquatici - LC50/EC/IC50: Non disponibile.
- c) - Alghe - LC50/EC/IC50: Non disponibile.
- d) - Micoorganismi - LC50/EC/IC50: Non disponibile.

12.2 - MOBILITA': Non disponibile.

12.3 - PERSISTENZA/DEGRADIBILITA': Non disponibile.

12.4 - BIOACCUMULAZIONE: Non disponibile.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 - PRODOTTO: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 - PRODOTTO: Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

La miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

15.1 - DISPOSIZIONI SPECIALI: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

15.3 - OVE APPLICABILE, SI FACCIA RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI NORMATIVE:

- a) - Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- b) - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- c) - Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda di sicurezza redatta ai sensi del Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH), Articolo 31.

16.1 - TESTO DELLE FRASI R UTILIZZATE NEL PARAGRAFO 3:

- a) - R48/20 NOCIVO: Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

16.2 - PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition
Sax I. Dangerous properties of industrial materials 7th Edition, 1990
ACGIH Threshold Limit Values for chemical substances for 1992/93
Silver Platter Chemical Hazards Response Information Service 1992
Silver Platter Hazardous Substances data bank 1992
Silver Platter RTECS data bank 1992
Dutch Chemical Industry Association - Chemical Safety Sheets 1990
Gazzetta Ufficiale Italiana N° 50 del 29/2/92 - D.M.28/1/92
Meetings APME, 2002-2007

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale. La determinazione ultima dell'idoneità di qualsiasi materiale è responsabilità esclusiva dell'utilizzatore. Le informazioni fornite non costituiscono una garanzia delle caratteristiche.

Data di emissione: 7 Giugno 2010

Arnocanali S.p.A.
Resp. Prodotti Italia
Dott. Ing. Lorenzo Toncelli